

P.I. COMUNE DI CAMISANO VICENTINO
 Provincia di Vicenza

SINDACO
 Renato Marangon

SEGRETARIO COMUNALE
 Marco Del Vito

UFFICIO TECNICO COMUNALE
 Lora Bonora
 Pier Giorgio Tomblani

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO
 TOMBIANI & ASSOCIATI
 Piergiorgio Tomblani
 Ivan Moresco
 Ludovico Berlin

MICHELIN ARCHITETTI ASSOCIATI
 Bruno A. M. Michielin

PIANO DEGLI INTERVENTI
 Piano Regolatore Comunale L.R. 11/2004

TAV. 2. R
 Scala 1:2.000

INTERO TERRITORIO COMUNALE - ELABORATO 2. R

tombiani&associati

VINCOLI

Vincolo monumentale D.Lgs n.42/2004, art.10 - Beni culturali

Vincolo paesaggistico D.Lgs n.42/2004, art.142 lett. c - Beni paesaggistici "Corsi d'acqua"

Vincolo storico "zona F" - D.P.C. 2374/2003, D.P.C. 3518/2008, D.M. 14.01.2008, D.D.R. n.87 del 03.12.2003, L.R. 27/2003, D.G.R. n.71 del 22.01.2008, D.G.R. n.1572 del 08.09.2013

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

Villa Cà Misani - Ville Venete di interesse provinciale (art. 45-46 norme P.T.C.P.)

Villa Capra, Barbaran, Colson - Ville Venete di interesse provinciale (art. 45-46 norme P.T.C.P.)

Contesto figurativo (art. 46 norme P.T.C.P.)

Cave estratte (art. 13 norme P.T.C.P.)

Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta -Bacchiglione - Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°69 del 06/09/2019) - P.T. Pericolosità moderata

Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI (PAI del bacino idrografico del fiume Brenta -Bacchiglione - Decreto del Segretario Generale del Distretto delle Alpi Orientali n°69 del 06/09/2019) - P.T. Pericolosità media

FASCE DI RISPETTO ED ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO

Idrografia/Fasce di rispetto - Servizio Idraulica R.D. 388/1904 e R.D. 523/1904

Cimiteri/Fasce di rispetto - T.U. leggi sanitarie R.D. 1265/1934

Cimiteri/Fasce di rispetto - L.R. 30/2016

Deponitori/Fasce di rispetto - D.Lgs. 152/2006 e Delibera Comitato Interministeriale del 04/12/1977

Allevamenti zootecnici intensivi - D.G.R. 3178/2004 e ss.mm.ii. (Art. di indirizzo - art. 50 della L.R. 11/2004); D.G.R. 3203/2012 D.D.C. 485/2008 art. 59 - Riduzione parziale (zona P.A.1)

Viabilità/Fasce di rispetto - D.Lgs. 285/1992 e D.P.R. 485/1992

Perimetro dei centri abitati

Elettrodotti/Fasce di rispetto - D.M. 28/05/2008

Metanodotti/Gasdotti/Fasce di rispetto - D.M. 24/11/1984

Ingrigni di comunicazione elettronica ad uso pubblico/Fasce di rispetto - D.P.C.M. 08/07/2003, D. Lgs. 259/2003, L.R. 29/03 in ss.mm.ii., D.M. 3818/L.R. 11/2004 art.13

SALVAGUARDIA IDRO-GEOLÓGICA

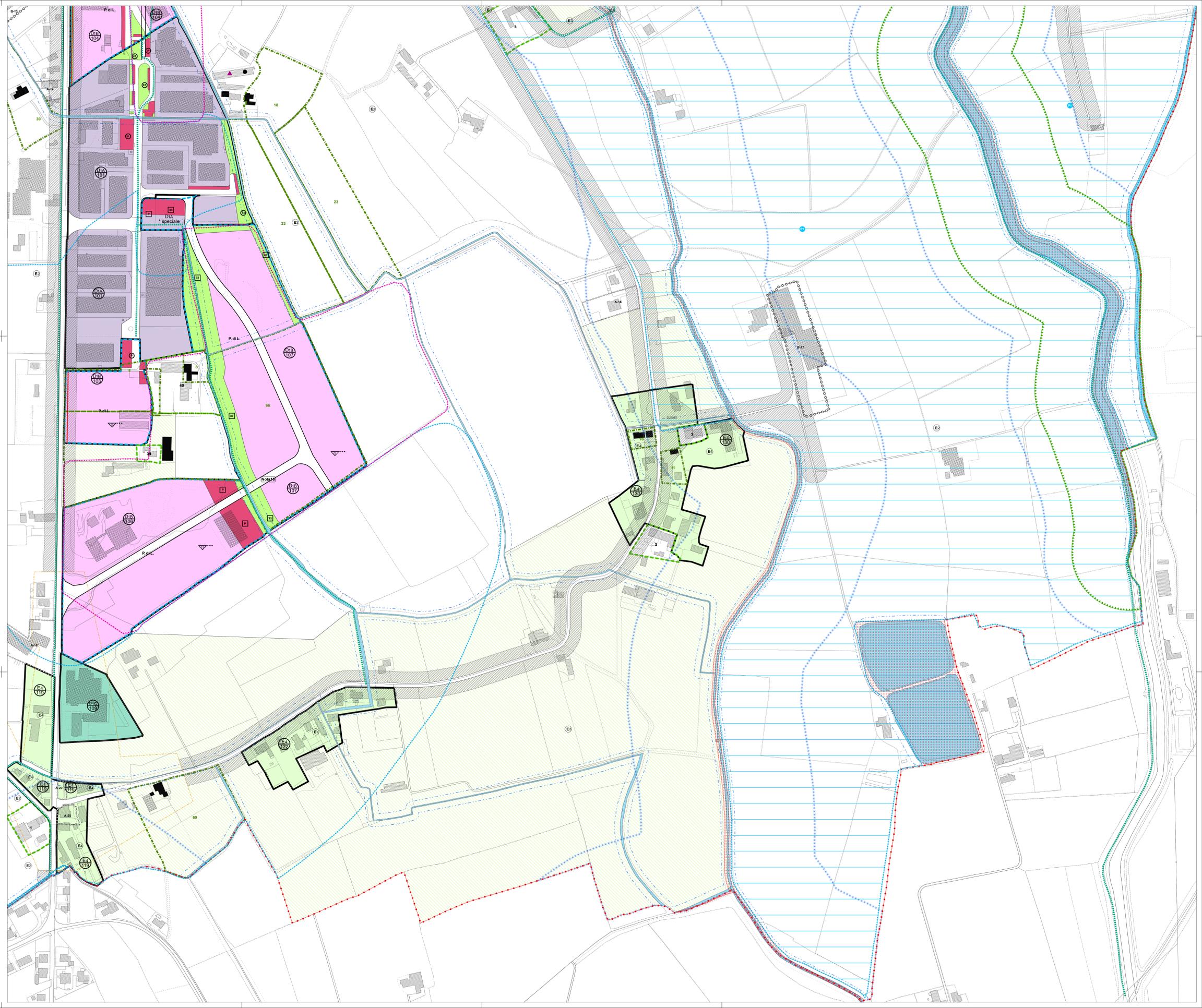
Aree non idonee

Zone di tutela ai sensi dell'art.41 della L.R. 11/2004

Area esondabile

Area a ristagno idrico (con falda satura/sovransatura)

Area esondabile e a ristagno idrico (con falda satura/sovransatura)



LEGENDA

GENERALITÀ DEGLI INTERVENTI

Zona A

Zona CIA

Zona C1A

Zona C1B

Zona C1C

Zona C1C - semitrasversale h. max. 8,50 m

Zona C1C - semitrasversale h. max. 9 m

Nuclei di cui all'articolo 28, L.R. n° 6/11985

Nuclei di cui all'articolo 28, L.R. n° 6/11985

Zona CIA

Zona C2B

Zona C2C

Zona DIA

Zona D1B

Zona D1C

Zona E4

Zona E2

Zona E3

Nuclei di cui all'articolo 10, L.R. n° 24/1985

Zona di cui all'articolo 126, L.R. n° 6/11985 - ex L.R. n° 11/1987 - confermate

Zona di cui all'articolo 126, L.R. n° 6/11985 - ex L.R. n° 11/1987 - modificate

Obbligo di comparto

Obbligo di convenzione per cessione area a verde con medesimo perimetro

Edificio esistente cui si applica il grado di intervento 0 (vedi N.T.A. zona A)

Edificio con attività agricole dismesse

Perimetro stumenti attuativi vigenti

Esistenti

Di progetto

Aree per festazione

Aree per attrezzature di interesse comune

Aree per chiese e servizi religiosi

Aree attrezzate a parco, giochi e sport

Aree per parcheggi

Aree per impianti tecnologico e per servizi speciali

Aree cimiteriali

ZONE SOGGETTE A PIANI ESECUTIVI

P. di L. - Piano di lottizzazione

P. di R. - Piano di recupero

P.E.E.P. - Piano di edilizia economica e popolare

Area ai sensi dell'accordo di programma Comune / Regione Veneto del 08/03/1999

P.T.P. - Beni ambientali e storico - culturali

Archeologia industriale

Parchi e giardini storici

Manufatti di culto

Ville e Palazzi

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Percorsi pedonali e ciclabili

Esistente

Progetto

Viabilità stradale

Direttoria preferenziale per l'organizzazione delle commissioni extraurbane

TIPOLOGIE EDILIZIE NUOVE

Isolata o unifamiliare

Bifamiliare

A schiera

A blocco

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Indagine geologica preventiva

Progetto unitario di arredo urbano

Progetto unitario convenzionato

Ubicazione preferenziale aree per servizi

Attività produttiva da bloccare

Sito tecnologico

Accesso carraio arretrato di m. 5 minimo, con ricavo degli standard a parcheggi esternamente alla recinzione affiancanti all'accesso carraio

VARIE

Sistemazione rogge e canali

Canali d'acqua

Confine comunale

Divieto di aprire nuovi accessi

Albero monumentale da tutelare

SUAP

Tabella B

NOTA	NOTE
Nota 1	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 2	Obbligo di accesso unico all'area edificabile.
Nota 3	Mantenimento dei fari ad alto fusto.
Nota 4	E' ammessa la costruzione a confine di zona. Deve precisarsi che prima del rilascio del permesso di costruire sul confine dovrà essere approvata un accordo convenzionale con l'amministrazione Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, 1° comma, della L.R. 11/2004, D.C.C. n°50 del 13/10/2008.
Nota 5	Obbligo di accesso unico dalle strade di progetto sostituite.
Nota 6	Accesso carraio unico.
Nota 7	Obbligo di progetto unitario sistemazione viaria.
Nota 8	Volume previsto 5.500 mc. D.C.C. n°43 del 21/06/2005.
Nota 9	In questa area a traghetto sono ammesse le destinazioni originarie esistenti e di destinazione commerciale da contenere nella percentuale del 30% della potenzialità edificatoria del Piano di Recupero. D.C.C. n°24 del 13/03/2009.
Nota 10	L'edificazione e la suddivisione, mediante piano di rispetto, al completamento delle opere di urbanizzazione marconci e alla realizzazione degli standard di cui alla presente, in particolare i parcheggi e l'area allargamento stradale per le strade dei nuclei di recupero pubblici, vanno realizzate con la fascia di rispetto nella profondità di m. 10,00 e riferita alla viabilità esistente. Il Piano di recupero potrà essere attuato per stralci funzionali. D.C.C. n°24 del 13/03/2009.
Nota 11	In questa area a traghetto le presenze che comunque debbono essere messe a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelle previste dalla L. 102/86, D.L.R. n° 8/01 del 20/11/2006.
Nota 12	In questa area a traghetto le presenze che comunque debbono essere messe a disposizione dei parcheggi, uno per ogni nuova unità abitativa, oltre a quelle previste dalla L. 102/86, D.L.R. n° 8/01 del 20/11/2006.
Nota 13	Area di localizzazione attribuita già in area C2C/56.
Nota 14	In questa area a traghetto si possono applicare le N.T.A. delle aree CIA.
Nota 15	Obbligo di realizzazione di attrezzature e servizi in sostituzione di quelle esistenti.
Nota 16	Viabilità assegnata 5.500 mc. Perimetri 2 T.O. CIA.
Nota 17	In questa area a traghetto la volumetria massima (per affollamento) è di mc. 8.662,72, la superficie coperta max. 45%, l'altezza max. m. 8,50, la distanza dai confini min. m. 5,00, la distanza dai fabbricati min. m. 10,00, D.C.C. n° 6 del 24/01/2007.
Nota 18	La viabilità del P. di L. originaria a Via Gemina, compresa la rotonda in corrispondenza dell'incrocio con la medesima, sono vincolanti. Il mantenimento viabilità di piano potrà essere oggetto di modifica in sede di P.I.U.A. D.G.R. n° 3.972 del 24/11/2009.
Nota 19	Obbligo convenzione revisione area verde.
Nota 20	Accordo di programma 08/03/1999.